



# CITTÀ DI DESIO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **32** Del **24/06/2021**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2021.

Il giorno **24/06/2021** alle ore **20:30** nella Sala Consiliare, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i componenti:

### CONSIGLIERI COMUNALI

N	COMPONENTE	P	A	N	COMPONENTE	P	A
1	CORTI ROBERTO	X		14	BERETTA MARCO	X	
2	TACCAGNI ACHILLE	X		15	MARIANI SERGIO	X	
3	SICURELLO MARTA	X		16	ROCCO EMANUELA	X	
4	CAROTA MASSIMO	X		17	VILLA ANDREA	X	
5	ALBERTI ALESSIO	X		18	LO RE GRETA		X
6	RICCHIUTI MARIALUISA	X		19	GHEZZI LUCA		X
7	CICCHETTI ROCCO	X		20	DONGHI MARIA GRAZIA	X	
8	RUSSI ANGELO	X		21	COMMATTEO DANIELE		X
					MARIO		
9	RAVASI MARIANGELA	X		22	BARLOZZETTI CARLOTTA		X
10	PEREGO SARA	X		23	MONTRASIO SARA	X	
11	SMIRAGLIA ANNUNZIATA	X		24	PACE LUCA	X	
12	SALA STEFANO AMBROGIO	X		25	GARGIULO SIMONE	X	
13	PASQUALI FRANCESCO	X					

Risultano presenti N° **21** componenti l'assemblea.

Risultano assenti N° **4** componenti l'assemblea.

Presiede la Seduta il **Presidente Cicchetti Rocco**,

Assiste la seduta il **Segretario Generale Dott.ssa Maria Leuzzi**.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Presidente del Consiglio Comunale passa la parola all'Ass. Moro per l'illustrazione dell'argomento;

**VISTO** il comma 683 - art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 che dispone: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale"*;

**VISTO** l'art. 8 del DPR n. 158 del 27 aprile 1999, il quale dispone che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni devono approvare annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

**VISTO** il comma 527, art. 1, della Legge 205 del 27.12.2017 con il quale viene attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA):

- alla lettera b) la definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentite le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- alla lettera c) la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza;
- alla lettera f) la predisposizione dell'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga";
- alla lettera h) l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

**VISTE** le determinazioni e deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA):

- n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- n. 57/2020 del 03/03/2020 "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- n. 02/DRIF/2020 del 27/03/2020 "Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/Rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari";
- n. 158/2020/R/RIF del 5 maggio 2020 con oggetto "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19";
- n. 238/2020 del 23 giugno 2020 "Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- n. 493/2020 del 24/11/2020 "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021";

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Comune di Desio, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto da parte del gestore Gelsia Ambiente srl (pec prot. n. 11089/2021 del 03/03/2021), il PEF "grezzo" ai sensi dell'art. 6 della delibera ARERA 443/2019;
- con i dati del PEF del gestore del servizio integrato (Gelsia Ambiente srl), a cui sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, gestito direttamente dal Comune, è stato elaborato il PEF 2021 del Comune di Desio che presenta una risultanza finale, data dal valore massimo di entrate tariffarie totali, pari ad € 4.823.847,00;
- i proventi effettivamente riscossi, derivanti dal recupero evasione (€ 109.562,20) e dal contributo MIUR per la Tari scuole (€ 28.249,70), vengono detratti a valle del Piano Finanziario in decurtazione delle entrate tariffarie per un importo complessivo di € 137.812,00;
- nel Piano Finanziario si è tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti del Comune;
- secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"*;

**VISTO** il Piano Finanziario per l'anno 2021, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, e la relazione di accompagnamento completa dei relativi allegati richiamati;

#### **VISTO E CONSIDERATO:**

- che con riferimento alla disciplina del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, all'art. 1, prevede:
- al comma 651 che *"il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*;
- al comma 653 che *"A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;
- al comma 654 che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- al comma 658 che *"Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche"*;
- al comma 660 che *"Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune"*;
- al comma 683, che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale"*;
- l'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006, stabilisce che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette*

*deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*

**VERIFICATO** che sui fondi vincolati del Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020, assegnato al Comune di Desio nell'anno 2020 risulta ancora disponibile per agevolazioni TARI la somma di Euro 313.843,00;

**VERIFICATO** altresì che ai sensi dell'art. 6 del D.L. 73/2021, "In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche" e che di tale fondo la parte assegnata al Comune di Desio ammonta ad Euro 327.865,00;

**VERIFICATO** pertanto che la somma disponibile per le agevolazioni TARI ammonta complessivamente ad € 641.708,00;

**RITENUTO** pertanto, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria ed economica:

- di prevedere per l'anno 2021, quale agevolazione ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013, la riduzione del 30% della tariffa variabile alle utenze non domestiche identificate nelle categorie 14-19-20-21-25-26-27;
- di applicare, a fronte del susseguirsi di disposizioni statali e regionali di chiusura e/o limitazione dell'attività, sempre quale agevolazione ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013, la riduzione del 60% alle utenze non domestiche identificate nelle categorie 1-2-4 (limitatamente agli impianti sportivi)-6-7-8-11-13-15-17-18-22-23-24-30;

**RITENUTO** altresì di agevolare anche le utenze domestiche alla luce delle ripercussioni socio economiche conseguenti all'emergenza sanitaria destinando la parte della quota residua di avanzo 2020 ex fondo art. 109 citato per Euro 175.00,00 applicando una riduzione sulla quota variabile così distinta in base al numero di componenti il nucleo:

n. componenti	agevolazione in Euro
1	3,95
2	9,21
3	11,85
4	14,48
5	19,09
6 o più	22,38

**VALUTATO** di poter finanziare tali agevolazioni con i fondi vincolati residui del Fondo funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020, assegnato al Comune di Desio nell'anno 2020;

**RILEVATO** che trattandosi di agevolazione tariffaria valida ed applicabile per il solo anno 2021, non si è ritenuto opportuno riportare tale agevolazione nel Regolamento TARI;

**CONSIDERATO CHE** la raccolta differenziata ha registrato nel 2020 una percentuale del 77,86%, inferiore quindi all'obiettivo del 79,80% previsto in sede di approvazione del piano

finanziario 2020, e che tale dato ha risentito degli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 in quanto sono stati limitati gli obblighi di raccolta differenziata per tutte le utenze con familiari positivi o in quarantena, si ritiene di consolidare comunque sulla TARI 2021 lo sconto Rd del 10% del 2013 come previsto nel Piano Finanziario 2020;

**VISTO** l'allegato "D" relativo all'articolazione tariffaria della Tari 2021 e alla determinazione delle tariffe;

**VISTO** il Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI), approvato con atto di C.C. n. 31 del 24.06.2021;

**VISTO** il D.Lgs. n. 116/2020, con la quale sono state apportate rilevanti modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 cosiddetto "Testo Unico dell'Ambiente";

**VISTO** altresì il comma 15-ter dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, del richiamato art. 13 del D.L. 201/2011, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il Comune è tenuto ad effettuare l'invio telematico di cui allo stesso comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

**VISTO** il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 che al comma 5 dell'art. 30 dispone: *"Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021"*.

**VISTO** il parere espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1 - lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la validazione del Piano Economico Finanziario 2021 predisposta dal Dirigente l'Area Affari Generali, dr. Filippo Fiamingo, ai sensi dell'art. 6, comma 6.3, della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31.10.2019;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 49 - 1^ comma - T.U.E.L. 267/2000;

**PRESO ATTO** della presenza, nella parte dispositiva della presente proposta, di un refuso relativo alla quota residua di avanzo 2020, che viene, con il parere favorevole del Segretario Generale, contestualmente rettificato nell'importo corretto pari ad € 175.000,00 così come riportato nella parte narrativa del presente provvedimento;

**ASCOLTATI** gli interventi dei Consiglieri Comunali, riportati e conservati nel verbale di seduta depositato agli atti;

CON VOTI favorevoli n. 16, contrati nessuno ed astenuti n. 5 (Alberti, Rocco, Villa, Donghi e Gargiulo)

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Finanziario (PEF) della TARI per l'anno 2021, elaborato sulla base dello schema tipo MTR, come da allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di approvare le tariffe TARI per l'anno 2021, e le relative relazioni di accompagnamento, Gestore Gelsia Ambiente allegato "B" - Comune di Desio allegato "C", come previsto dai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif del 31.10.2019;
- 2) di dare atto che il PEF e la relativa documentazione sarà trasmesso, con le modalità operative dalla stessa definite, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA), per la sua approvazione definitiva;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2021, come da allegato "D" alla presente deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di prevedere per l'anno 2021, quale agevolazione ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013, la riduzione del 30% della tariffa variabile alle utenze non domestiche identificate nelle categorie 14-19-20-21-25-26-27;
- 5) di applicare, a fronte del susseguirsi di disposizioni statali e regionali di chiusura e/o limitazione dell'attività, sempre quale agevolazione ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della legge 147/2013, la riduzione del 60% alle utenze non domestiche identificate nelle categorie 1-2-4 (limitatamente agli impianti sportivi)-6-7-8-11-13-15-17-18-22-23-24-30;
- 6) di agevolare anche le utenze domestiche alla luce delle ripercussioni socio economiche conseguenti all'emergenza sanitaria destinando la parte della quota residua di avanzo 2020 ex fondo art. 109 citato per Euro 175.00,00 applicando una riduzione sulla quota variabile così distinta in base al numero di componenti il nucleo:

n. componenti	agevolazione in Euro
1	3,95
2	9,21
3	11,85
4	14,48
5	19,09
6 o più	22,38

- 7) di inviare, nei termini di legge, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico nel rispetto dell'art. 13 del D.L. 201/2011;

Quindi, con voti favorevoli n. 16, contrari nessuno ed astenuti n. 5 (Alberti, Rocco, Villa, Donghi e Gargiulo)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del TUEL N. 267/2000.

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Cicchetti Rocco

IL Segretario Generale  
Dott.ssa Maria Leuzzi

Documento Firmato Digitalmente (artt 21,22,24 D. lgs 7/03/2015 n. 82 e s.m.i.)

---



	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	DESIO		
		Costi del gestore diverso dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	414.722	-	414.722
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	51.612	-	51.612
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	1.030.196	-	1.030.196
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	1.242.381	-	1.242.381
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	370.827	-	370.827
Fattore di Sharing b	E	0,4	0,4	0,4
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	148.331	-	148.331
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR <sub>CONAI</sub>	G	363.777	-	363.777
Fattore di Sharing b(1+ω)	E	0,48	0,48	0,48
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+ω)AR <sub>CONAI</sub>	E	175.922	-	175.922
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>TV</sub>	E-G	226.555	75	226.630
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,195	0,195	0,195
Numero di rate r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	44.178	15	44.193
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	192.320	192.320
<b>ΣTV<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>2.458.835</b>	<b>192.335</b>	<b>2.651.170</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	664.634	-	664.634
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	59.827	157.990	217.817
Costi generali di gestione CGG	G	443.029	-	443.029
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO <sub>AL</sub>	G	2.626	-	2.626
Costi comuni CC	C	505.483	157.990	663.473
Ammortamenti Amm	G	204.576	-	204.576
Accantonamenti Acc	G	5.894	470.400	476.294
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	470.400	470.400
- di cui per rischi e oneri da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	5.894	-	5.894
Remunerazione del capitale investito netto R	G	91.387	-	91.387
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>LIC</sub>	G	249	-	249
Costi d'uso del capitale CK	C	302.106	470.400	772.506
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>	E-G	- 305.475	- 291.823	- 597.298
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,20	0,195	0,195
Numero di rate r	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	- 59.568	- 56.906	- 116.473
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	188.537	188.537
<b>ΣTF<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>1.412.655</b>	<b>760.022</b>	<b>2.172.677</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
<b>ΣT<sub>o</sub> = ΣTV<sub>o</sub> + ΣTF<sub>o</sub></b>	<b>C</b>	<b>3.871.490</b>	<b>952.357</b>	<b>4.823.847</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	137.812	137.812
				<b>4.686.035</b>
<b>Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	-	-	-
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> RCND <sub>TV</sub> /r'	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in ap	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione de	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TV</sub>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recup	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TV,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	2	2	2
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>2.458.835</b>	<b>192.335</b>	<b>2.651.170</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TF 2021</sub>	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazio	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione de	C	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TF</sub>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperat	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TF,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	C	2	2	2
<b>ΣTF<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>1.412.655</b>	<b>760.022</b>	<b>2.172.677</b>
<b>ΣT<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>3.871.490</b>	<b>952.357</b>	<b>4.823.847</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %	G			78,39%
q <sub>o-2</sub> kg	G	17.554.838		17.554.838
costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg	G	27,59	27,59	27,59
fabbisogno standard €cent/kg	E			29,61
costo medio settore €cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>	E	-0,45	-0,45	-0,45
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>	E	-0,227	-0,227	-0,227
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio γ <sub>3</sub>	E	-0,128	-0,128	-0,128
<b>Totale g</b>	<b>C</b>	<b>-0,805</b>	<b>-0,805</b>	<b>-0,805</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+g)</b>	<b>C</b>	<b>0,195</b>	<b>0,195</b>	<b>0,195</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
rpi <sub>o</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>o</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 <sub>2021</sub>	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C			1,6%
(1+r)	C			1,016
ΣT <sub>o</sub>	C			4.823.847
ΣTV <sub>o-1</sub>	E			2.585.256
ΣTF <sub>o-1</sub>	E			2.200.021

$\Sigma T_{o-1}$	C			4.785.277
$\Sigma T_o / \Sigma T_{o-1}$	C			1,0081
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			4.823.847
delta ( $\Sigma T_o - \Sigma T_{max}$ )	C			-

Attività esterne Ciclo integrato RU	G	27.602	-	27.602
-------------------------------------	---	--------	---	--------

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del.	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle cot	C	-	-	-
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCTF	C	- 78.920	- 291.748	- 370.668
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	-	-	-

- OMISSIS -

ALLEGATO B GESTORE GELSIA

**ALLEGATO "C"**



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
COMUNE DI DESIO**

*Integrazione relazione di accompagnamento del soggetto gestore Gelsia ambiente*

**Anno 2021**

Indice della relazione

<b>1</b>	<b><u>Premessa</u></b> .....
<b>2</b>	<b><u>Relazione di accompagnamento al PEF</u></b> .....
2.1	<u>Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti</u> .....
<b>3</b>	<b><u>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento</u></b>
3.1	<u>Dati tecnici e patrimoniali</u> .....
3.1.1	<u>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</u> .....
3.1.2	<u>Dati tecnici e di qualità</u> .....
3.2	<u>Dati per la determinazione delle entrate di riferimento</u> .....
3.3	<u>Costi di competenza dell'Ente/comune</u> .....
3.4	<u>Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili</u> .....
<b>4</b>	<b><u>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente</u></b>
4.1	<u>Attività di validazione svolta</u> .....
4.2	<u>Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie</u> .....
4.3	<u>Costi operativi incentivanti</u> .....
4.4	<u>Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie</u> .....
4.5	<u>Focus sulla gradualità per le annualità 2019</u> .....
4.5.1	<u>Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio</u> .....
4.5.2	<u>Valorizzazione dei coefficienti di gradualità</u> .....
4.6	<u>Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i></u> .....
4.7	<u>Scelta degli ulteriori parametri</u> .....
4.7.1	<u>Rateizzazione del componente a conguaglio</u> .....
4.7.2	<u>Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i></u> .....
4.7.3	<u>Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif</u> .....
<b>5</b>	<b><u>Allegati</u></b> .....

## **1 Premessa**

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente Comune di Desio in merito a quanto di sua competenza. Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

La documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte è agli atti del Comune di Desio.

## **2 Relazione di accompagnamento al PEF**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito alle attività effettuate, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda all' *Allegato A al contratto di servizio stipulato tra Gelsia Ambiente Srl e il Comune di Desio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, articoli dal I al XLIV.*

## **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento**

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica di raccolta dati allegata alla presente relazione.

### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

#### **3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Il Gestore del servizio di igiene urbana è Gelsia Ambiente Srl, per le caratteristiche del servizio e i dati sull'affidamento si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza del gestore.

#### **3.1.2 Dati tecnici e di qualità**

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020, unitamente all'obiettivo prefissato per il 2021.

*Risultati conseguiti nella raccolta differenziata per il Comune di Desio*

<b>% RD 2019</b>	<b>% RD 2020</b>	<b>% RD attesa 2021</b>
<b>78,39</b>	<b>77,86</b>	<b>78%</b>

Unitamente a quanto sopra vengono riportati nella tabella sottostante i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, fornendo l'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione multimateriale leggero.

*Indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee per il Comune di Desio*

<b>% PFE</b>
<b>15,52</b>

### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Per i dati di competenza del gestore si faccia riferimento alla Relazione di Accompagnamento al PEF di competenza di Gelsia Ambiente Srl. Mentre per i dati di competenza del Comune di Desio sono stati imputati sulla base dei dati derivanti dal rendiconto 2019.

E' utile precisare che Gelsia Ambiente ha rilevato € 27.602 di costi esclusi dal perimetro riferibile alla gestione del servizio di igiene urbana, in quanto trattasi di costi inerenti il diserbo stradale.

Inoltre per il Comune di Desio in questo PEF le entrate da contributo MIUR e le entrate da recupero evasione effettivamente riscosse non sono state rilevate a detrazione dei costi variabili, ma il PEF è al lordo di tali voci; tali detrazioni, di cui al comma 1.4 della delibera 57/2020, saranno effettuate "a valle" dell'importo finale ottenuto dalla sommatoria dei costi fissi e variabili. Nel PEF 2020 non si era provveduto in tal senso, in quanto non era stato ancora chiarito, ma erano state detratte dai costi variabili.

### **3.3 Costi di competenza del Comune**

Per la quota relativa ai costi, provenienti dal bilancio 2019 a consuntivo del Comune di Desio, afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, concorrenti attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento si rimanda all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti, inerenti a spese di bollettazione e spedizione, spese per sw, spese di personale e spese per rimborsi, spese per IVA indetraibile su tutti i costi;

- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR;
- ha determinato l'accantonamento Acc per crediti inesigibili pari all'80% del fondo previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3. dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, pertanto è stato valorizzato per l'80% degli stanziamenti definitivamente assestati per l'anno 2019 pari ad € 588.000 di cui l'80% è pari ad € 470.400.

Il dettaglio delle entrate presenti nel Bilancio dell'ente/comune sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020 sono specificate come segue:

1. contributo MUIR per rimborso tassa scuole statali € 28.249,70 (dato riscosso 2019)
2. recupero evasione per € 109.562,20 (dato riscosso 2020).

Non sono presenti nel Bilancio del Comune entrate da sottrarre dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020.

### **3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili**

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR è necessario verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

Complessivamente il PEF 2021 riporta una sommatoria dei costi variabili per l'anno 2021 di € 2.651.170, mentre la sommatoria dei costi variabili 2020 da PEF 2020 era di € 2.585.256 (comprensiva delle detrazioni erroneamente fatte di cui si è detto al precedente punto 3.2. Conseguentemente il rapporto è pari a 1,025, quindi non si verifica la condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.

## **4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente**

### **4.1 Attività di validazione svolta**

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Comune di Desio ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, il Comune di Desio ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;



- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO<sub>al</sub>.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF, ovvero "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]".
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione.

#### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in  $(1 + \rho_a)$ .

Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - x_a + QLa + PGa$$

dove:

- $rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- $x_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%; è stato scelto un valore pari al 0,10%
- $QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;

- $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Sulla base delle variazioni attese di qualità del servizio meglio descritte al precedente punto 3.1.1 l'ente ha deciso di valorizzare la componente  $QL_a$  nella misura di 0%, in quanto non sono previste differenze qualitative;

In relazione alle variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti urbani meglio descritte al precedente punto 3.1.2 l'ente ha deciso di valorizzare la componente  $PG_a$  nella misura di 0%, in quanto non sono previste modalità organizzative differenti.

Nella redazione del PEF 2021 l'ente ha deciso di non valorizzare il coefficiente  $C_{\text{covid19}}(2021)$ , il coefficiente per l'emergenza COVID19 per l'anno 2021

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro  $\rho_a$  come da tabella seguente:

#### Determinazione parametro $\rho_a$

Coefficiente	Descrizione	Valore
$rpi_a$	Tasso di inflazione programmata	1,7%
$X_a$	Coefficiente di recupero della produttività	0,10%
$QL_a$	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0
$PG_a$	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0
$\rho_a$	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	<b>1,60%</b>

Sulla base delle determinazioni assunte si valorizza quindi l'importo massimo delle entrate tariffarie partendo dalle  $T_{2020}^{old}$  come da prospetto seguente:

#### Determinazione Importo massimo Tariffe 2020

$T_{2020}^{old}$	4.668.175 €
$(1+\rho_a)$	101,6%
<b>Importo massimo delle tariffe per l'anno 2021</b>	<b>4.861.841,03 €</b>

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

### 4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori  $QL_a$  e  $PG_a$ , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,2020}^{exp}$  e  $COI_{TF,2020}^{exp}$  nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Il Comune di Desio non ha previsto la valorizzazione di tali costi.

#### **4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

#### **4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2019**

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ( $RC_{TV,a}$ ) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ( $RC_{TF,a}$ ) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

##### **4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio**

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, "i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4".

Il gestore, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della propria relazione, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile  $\Sigma TV_{a-2}^{new}$  e le componenti di costo fisso  $\Sigma TF_{a-2}^{new}$  come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile  $RC_{TV,a}$  e fissa  $RC_{TF,a}$  ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2)  $\Sigma TV_{a-2}^{old}$  e  $\Sigma TF_{a-2}^{old}$ .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità. La componente a conguaglio anno 2019 RC ammonta a - € 370.668, come risultante dal PEF, la sommatoria di RCTV+RCTF e come riepilogata nella tabella allegata:

CONGUAGLIO RC				DESIO
<b><math>\Sigma TV_{a-2}^{old}</math> totale delle pertinenti entrate tariffarie computate (vecchi criteri nuovo perimetro)</b>				<b>2.301.018</b>
<b><math>\Sigma TV_{a-2}^{new}</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti variabili di costo</b>				<b>2.527.648</b>
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati -> $CRT_{a-2}^{new}$	G	consuntivo		415.540
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani -> $CTS_{a-2}^{new}$		consuntivo		71.004
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani -> $CTR_{a-2}^{new}$		consuntivo		959.311
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate -> $CRD_{a-2}^{new}$	G	consuntivo		1.058.565
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing -> $b^- (AR_{a-2}^{new} + AR_{CONAI}^{new}_{a-2})$		calcolato (NEG)		-197.535
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti -> $AR_{a-2}^{new}$	G	consuntivo		388.474
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti -> $AR_{CONAI}^{new}_{a-2}$	G	consuntivo		269.975
Fattore di Sharing (b segnato) -> $b^-$	E	parametro		0,3
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G	consuntivo		220.762
				<b>DESIO</b>
<b><math>\Sigma TF_{a-2}^{old}</math> totale delle pertinenti entrate tariffarie computate (vecchi criteri nuovo perimetro)</b>				<b>2.542.217</b>
<b><math>\Sigma TF_{a-2}^{new}</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti fisse di costo</b>				<b>1.944.919</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio -> $CSL_{a-2}^{new}$	G	consuntivo		724.937
Costi comuni -> $CC_{a-2}^{new}$		calcolato		601.421
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti -> $CARC_{a-2}$	G	consuntivo		222.619
Costi generali di gestione -> $CGG_{a-2}$	G	consuntivo		378.802
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili -> $CCD_{a-2}$	G	consuntivo		0
Altri costi -> $CO_{AL, a-2}$	G	consuntivo		0
Costi d'uso del capitale -> $CK_{a-2}^{new}$		calcolato		502.945
Ammortamenti -> $Amm_{a-2}$	G	consuntivo		149.611
Accantonamenti -> $Acc_{a-2}$	G	calcolato		303.101
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	consuntivo		0
- di cui per crediti	G	consuntivo		289.537
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	consuntivo		0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	consuntivo		13.564
Remunerazione del capitale investito netto -> $R_{a-2}$	G	consuntivo		47.887
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso -> $R_{LIC, a-2}$	G	consuntivo		2.346
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G	consuntivo		115.616
<b><math>RC_{TV}</math> Componente a conguaglio relativa ai costi variabili</b>				<b>226.630</b>
<b><math>RC_{TF}</math> Componente a conguaglio relativa ai costi fissi</b>				<b>-597.298</b>
<b>RC Totale Componente a conguaglio</b>				<b>-370.668</b>

#### 4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti  $Y_{1,a} \cdot Y_{2,a} \cdot Y_{3,a}$  di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità  $(1 + Y_a)$ , si ricorda che:

- $Y_{1,a}$  deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $Y_{2,a}$  deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $Y_{3,a}$  deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità  $(1 + Y_a)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti  $Y_{1,a} \cdot Y_{2,a} \cdot Y_{3,a}$ , così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo CUEFF €/cent/kg, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2018 ( $\Sigma TV_{a-2}^{old} + [\Sigma TF]_{(a-2)}^{old}$ ) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, ammonta ad € 27,59 €/cent/kg

Il Benchmark di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/rif, nel caso di PEF per singolo comune è il fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il Benchmark calcolato per l'anno di riferimento 2019 ammonta a €cent/Kg 29,61, calcolato utilizzando il simulatore di calcolo messo a disposizione dall'IFEL.

Il rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff,a-2}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CU_{eff,a-2} \leq Benchmark$ , perché 27,59 €cent/kg è minore di a €cent/Kg 29,61

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} < 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

*Valori minimi e massime dei coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$*

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di RD	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,3	-0,2
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come di seguito esposti in tabella:

*Valorizzazione coefficienti di gradualità*

Coefficiente	Valore
$\gamma_{1,a}$	-0,45
$\gamma_{2,a}$	-0,227
$\gamma_{3,a}$	-0,128
$\gamma$	-0,805

Il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$  assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, pari a 0,195 (1-0,805).

In merito alla valorizzazione dei parametri  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR si evidenzia nel seguito il criterio metodologico utilizzato, evidenziando il fatto che in linea generale sono state utilizzate delle relazioni di tipo lineare al fine della determinazione dei parametri.

### Parametro $\gamma_1$

Il parametro in questione deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere.

Il criterio di calcolo scelto è quello di legarlo alla percentuale di raccolta differenziata effettiva

( $RD_{eff}$ ), in modo che vari linearmente tra gli estremi  $Y_{1,min}$  e  $Y_{1,max}$  indicati da ARERA, al

variare della percentuale di raccolta differenziata tra il valore minimo ( $RD_{min}$ ) e massimo ( $RD_{max}$ ), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

$RD_{min}$  è posto pari a 0%,  $RD_{max}$  è posto pari al 65% come previsto dalla normativa nazionale.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per  $RC > 0$

$$Y_{11} = \text{Max}\{Y_{11}(1,min); \text{min}[Y_{11}(1,max); Y_{11}(1,min) + ((RD)_{eff} - (RD)_{min}) / ((RD)_{max} - (RD)_{min}) * (Y_{11}(1,max) - Y_{11}(1,min))]\}$$

Per  $RC < 0$

$$Y_{11} = \text{Max}\{Y_{11}(1,min); \text{min}[Y_{11}(1,max); Y_{11}(1,max) + ((RD)_{eff} - (RD)_{min}) / ((RD)_{max} - (RD)_{min}) * (Y_{11}(1,min) - Y_{11}(1,max))]\}$$

### Parametro $Y_2$

Il parametro in questione è stato quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Tale concetto di efficacia è stato fatto corrispondere alla qualità del materiale avviato a riciclaggio, rappresentata dalla percentuale di frazione estranea (PFE) presente nella raccolta del multimateriale leggero. La qualità conseguita è stata confrontata con il valore percentuale di frazione estranea rilevato.

$Y_2$  è stato legato alla percentuale di frazione estranea ( $PFE_{eff}$ ), in modo che vari linearmente tra gli estremi  $Y_{2,min}$  e  $Y_{2,max}$  indicati da ARERA, al variare della percentuale di frazione estranea tra il valore minimo ( $PFE_{min}$ ) e massimo ( $PFE_{max}$ ), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR e osservando che le prestazioni migliori si hanno per valori minori di  $PFE_{eff}$ .

$PFE_{min}$  è stato posto pari a 0% e  $PFE_{max}$  fissato al 22%, valore percentuale massimo di frazione complessiva estranea ammissibile indicato nell'allegato tecnico di COREPLA, disciplina di settore, a cui rimanda l'accordo generale ANCI-CONAI.

Le formule di calcolo sono quindi le seguenti:

Per  $RC > 0$

$$Y_{12} = \text{Max}\{Y_{12}(2,min); \text{min}[Y_{12}(2,max); Y_{12}(2,max) + ((PFE)_{eff} - (PFE)_{min}) / ((PFE)_{max} - (PFE)_{min}) * (Y_{12}(2,min) - Y_{12}(2,max))]\}$$

Per  $RC < 0$

$$Y_{12} = \text{Max}\{Y_{12}(2,min); \text{min}[Y_{12}(2,max); Y_{12}(2,min) + ((PFE)_{eff} - (PFE)_{min}) / ((PFE)_{max} - (PFE)_{min}) * (Y_{12}(2,max) - Y_{12}(2,min))]\}$$

### Parametro $Y_3$

Il parametro in questione è stato determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente da IQS Ingegneria Qualità Servizi S.r.l. nel 2018 (Allegato 3).

Il parametro è stato legato al grado di soddisfazione rilevato ( $GS_{eff}$ ), in modo che vari linearmente tra gli estremi  $Y_{3,min}$  e  $Y_{3,max}$  indicati da ARERA, al variare del grado di soddisfazione tra il valore minimo ( $GS_{min} = 0\%$ ) e massimo ( $GS_{max} = 100\%$ ), tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR.

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per  $RC > 0$

$$Y_1^3 = \text{Max}\{Y_1(3, \text{min}); \text{min}[Y_1(3, \text{max}); Y_1(3, \text{min}) + ((GS)_{eff} - (GS)_{min}) / ((GS)_{max} - (GS)_{min}) * (Y_1(3, \text{max}) - Y_1(3, \text{min}))]\}$$

Per  $RC < 0$

$$Y_1^3 = \text{Max}\{Y_1(3, \text{min}); \text{min}[Y_1(3, \text{max}); Y_1(3, \text{min}) + ((GS)_{eff} - (GS)_{min}) / ((GS)_{max} - (GS)_{min}) * (Y_1(3, \text{min}) - Y_1(3, \text{max}))]\}$$

#### 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri ( $b$  e  $b(1+\omega)$ ) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- $b$  è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3 ; 0,6]$ .
- $b(1+\omega)$  è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega$  è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $Y_{1,a}$  e  $Y_{2,a}$  di cui al punto 4.5.2;  $\omega$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1 ; 0,4]$

In questo caso le formule di calcolo sono le seguenti:

Per  $RC > 0$

$$\frac{k}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} Y_2 + (1-k) \frac{Y_2}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} + \frac{\omega_{max}}{\omega_{min} - \omega_{max}} + \frac{Y_{2,min}}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} (k-1) - \frac{kY_{2,min}}{Y_{2,max} - Y_{2,min}}$$

Per  $RC < 0$

$$\frac{k}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} Y_2 + (1-k) \frac{Y_2}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} + \frac{\omega_{max}}{\omega_{max} - \omega_{min}} + \frac{Y_{2,min}}{Y_{2,max} - Y_{2,min}} (k-1) - \frac{kY_{2,min}}{Y_{2,max} - Y_{2,min}}$$

Dove  $k$  è una costante compresa tra 0 e 1 che stabilisce il peso delle due variabili  $Y_1$  e  $Y_2$  tanto più si avvicina a 1 tanto più viene dato peso a  $Y_1$  coefficiente legato alla percentuale di raccolta differenziata. Il valore di  $k$  è stato posto a 0,5.

In considerazione del valore dei proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia e di quanto deliberato al punto precedente in relazione alla valorizzazione dei parametri di gradualità  $Y_{1,a}$  e  $Y_{2,a}$ , l'ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* come da tabella seguente:

Valorizzazione coefficienti  $b$ ,  $\omega$

Coefficiente	Valore	
$b$	0,4	
$b(1+\omega)$	0,48	Dove $\omega = 0,186$

## 4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente:

### 4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato a n. 1 rata, le rate atte al recupero della componente a conguaglio, considerato che trattasi di conguaglio negativo, a favore del cittadino.

### 4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.10 della determinazione 02/DRIF/2020 considerando le immobilizzazioni relative ai contratti di *leasing* operativo e finanziario nelle componenti di costo d'uso del capitale di cui all'art. 10 del MTR e, contestualmente, includendo i canoni riconosciuti dal gestore al proprietario del bene oggetto del contratto di *leasing* nelle poste rettificative dei costi operativi di cui al comma 1.1 del MTR.

### 4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/rif, 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif

Come noto gli art. 2.2ter e 2.3ter del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- **COV<sub>TV,2021</sub><sup>exp</sup>** è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- **COS<sub>TV,2021</sub><sup>exp</sup>** è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- **RCND<sub>TV</sub> /r'** è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative

all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove  $r'$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente **RCND<sub>TV</sub>**, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;



Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione

- **RCU<sub>TV,2</sub>** è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, in quanto ha approvato le tariffe 2020 applicando fin dall'inizio l'MTR di Arera.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- **COV<sub>TF,2021</sub>** è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente non ha valorizzato tale componente.

- **RCU<sub>TF,2</sub>** è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Il comune di Desio non ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

**5 Allegati**

<b>Allegato</b>	<b>Descrizione</b>
Allegato 1	Piano economico finanziario 2021 (PEF 2021)
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR (MTR)	DESIO		
		Costi del gestore diverso dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	414.722	-	414.722
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	51.612	-	51.612
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	1.030.196	-	1.030.196
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	1.242.381	-	1.242.381
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	370.827	-	370.827
Fattore di Sharing b	E	0,4	0,4	0,4
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	148.331	-	148.331
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR <sub>CONAI</sub>	G	363.777	-	363.777
Fattore di Sharing b(1+ω)	E	0,48	0,48	0,48
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+ω)AR <sub>CONAI</sub>	E	175.922	-	175.922
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>TV</sub>	E-G	226.555	75	226.630
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,195	0,195	0,195
Numero di rate r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+γ)RC <sub>TV</sub> /r	E	44.178	15	44.193
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	192.320	192.320
<b>ΣTV<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>2.458.835</b>	<b>192.335</b>	<b>2.651.170</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	G	664.634	-	664.634
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	59.827	157.990	217.817
Costi generali di gestione CGG	G	443.029	-	443.029
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	-	-	-
Altri costi CO <sub>Al</sub>	G	2.626	-	2.626
Costi comuni CC	C	505.483	157.990	663.473
Ammortamenti Amm	G	204.576	-	204.576
Accantonamenti Acc	G	5.894	470.400	476.294
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	470.400	470.400
- di cui per rischi e oneri da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	5.894	-	5.894
Remunerazione del capitale investito netto R	G	91.387	-	91.387
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>LIC</sub>	G	249	-	249
Costi d'uso del capitale CK	C	302.106	470.400	772.506
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>	E-G	- 305.475	- 291.823	- 597.298
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,20	0,195	0,195
Numero di rate r	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+γ)RC <sub>TF</sub> /r	E	- 59.568	- 56.906	- 116.473
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	188.537	188.537
<b>ΣTF<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>1.412.655</b>	<b>760.022</b>	<b>2.172.677</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
<b>ΣT<sub>o</sub> = ΣTV<sub>o</sub> + ΣTF<sub>o</sub></b>	<b>C</b>	<b>3.871.490</b>	<b>952.357</b>	<b>4.823.847</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	137.812	137.812
				<b>4.686.035</b>
<b>Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR COS <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	-	-	-
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> RCND <sub>TV</sub> /r'	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in ap	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione de	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TV</sub>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recup	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+γ <sub>2020</sub> )RC <sub>TV,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	2	2	2
<b>ΣTV<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>2.458.835</b>	<b>192.335</b>	<b>2.651.170</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TF 2021</sub>	E	-	-	-
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazio	E	-	-	-
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione de	C	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TF</sub>	E	-	-	-
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperat	E	-	-	-
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+γ <sub>2020</sub> )RC <sub>TF,2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	-	-	-
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	C	2	2	2
<b>ΣTF<sub>s</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>1.412.655</b>	<b>760.022</b>	<b>2.172.677</b>
<b>ΣT<sub>s</sub> = ΣTV<sub>s</sub> + ΣTF<sub>s</sub> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>3.871.490</b>	<b>952.357</b>	<b>4.823.847</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %	G			78,39%
q <sub>o-2</sub> kg	G	17.554.838		17.554.838
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg	G	27,59	27,59	27,59
fabbisogno standard €cent/kg	E			29,61
costo medio settore €cent/kg	E			
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>	E	-0,45	-0,45	-0,45
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>	E	-0,227	-0,227	-0,227
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio γ <sub>3</sub>	E	-0,128	-0,128	-0,128
<b>Totale g</b>	<b>C</b>	<b>-0,805</b>	<b>-0,805</b>	<b>-0,805</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+g)</b>	<b>C</b>	<b>0,195</b>	<b>0,195</b>	<b>0,195</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
rpi <sub>o</sub>	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>o</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19 <sub>2021</sub>	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C			1,6%
(1+r)	C			1,016
ΣT <sub>o</sub>	C			4.823.847
ΣTV <sub>o-1</sub>	E			2.585.256
ΣTF <sub>o-1</sub>	E			2.200.021

$\Sigma T_{o-1}$	C			4.785.277
$\Sigma T_o / \Sigma T_{o-1}$	C			1,0081
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			4.823.847
delta ( $\Sigma T_o - \Sigma T_{max}$ )	C			-

Attività esterne Ciclo integrato RU	G	27.602	-	27.602
-------------------------------------	---	--------	---	--------

**Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)**

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	-	-	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	-	-	-
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. n. 18/20	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti a conguaglio)	C	-	-	-
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCTF	C	- 78.920	- 291.748	- 370.668
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	-	-	-



# CITTÀ DI DESIO

## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A CORTI ROBERTO  
NATO/ A DESIO  
IL 06.09.1971  
RESIDENTE IN \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI DESIO  
AVENTE SEDE LEGALE IN DESIO PIAZZA GIOVANNI PAOLO II  
CODICE FISCALE 00834770158 PARTITA IVA 00696660968  
TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO 0362-3921  
INDIRIZZO E-MAIL SEGRETERIASINDACO@COMUNE.DESIO.MB.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 17.03.2021, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:  
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE  
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

DATA 17.03.2021

IN FEDE ROBERTO CORTI



**COMUNE DI DESIO**

**ARTICOLAZIONE TARIFFARIA TARI 2021 E  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE**

Approvato con atto di C.C. n.            del

## SOMMARIO

➤	Premessa	3
➤	Classificazione utenze domestiche e non domestiche	3
➤	Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le UD utenze domestiche e le UND utenze non domestiche	4
➤	Determinazione della tariffa	5
➤	Determinazione della tariffa utenze domestiche	8
➤	Determinazione della tariffa utenze non domestiche	8
➤	Tributo provinciale TEFA	9
➤	Agevolazioni e riduzioni da applicare	9
➤	Definizione finale delle tariffe	10

## Premessa

La tariffa TARI 2021, come di seguito articolata, ha come presupposto per il secondo anno consecutivo, il nuovo metodo di determinazione dei costi c.d. MTR definito da ARERA l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, la regolazione del servizio integrato dei rifiuti (cosa che già fa per i settori del gas, energia elettrica e acqua); ARERA ha avuto il compito di armonizzare gli obiettivi economico-finanziari legati al ciclo dei rifiuti su tutto il territorio nazionale, con anche l'incarico di definire nuove metodologie di determinazioni di costi e tariffe. Compito che ha concluso con l'approvazione della delibera 443/2019 e successive modificazioni e integrazioni; tale metodo sostituisce completamente il MTN il metodo c.d. normalizzato definito con il DPR 158/1999 nella parte relativa alla definizione dei costi, mentre resta ancora vigente per la parte relativa all'articolazione della tariffa fra utenze domestiche e non domestiche.

Il PEF Piano finanziario e le relazioni di accompagnamento di Gelsia Ambiente e del Comune di Desio, sono il punto di partenza dell'articolazione tariffaria; infatti il PEF si conclude con un valore massimo di entrate tariffarie totali dato dalla sommatoria fra entrate per il finanziamento di costi fissi e entrate per il finanziamento di costi variabili, in formula:

$$\Sigma T(2020) = \Sigma TF(2020) + \Sigma TV(2020)$$

che per l'anno 2021 significa entrate tariffarie 2021 € 4.823.847.

Tale valore di entrate tariffarie lordo deve essere ridotto dell'importo relativo alle entrate da contributo MIUR per la tari scuole e dal recupero evasione, quindi a valle devono essere dedotti dai costi variabili gli importi rispettivamente di € 28.249,70 e di € 109.562,20 per un importo netto da entrata tariffaria di € 4.686.035; si segnala che nel 2020 tali importi erano stati dedotti a monte. Inoltre deve essere integrato del costo delle agevolazioni proprie previste per legge, quali ad es. quelle relative alle utenze non domestiche UND relative all'avvio al riciclo ex art. 1 comma 649 L.147/2013.

## Classificazione utenze domestiche e non domestiche

Complessivamente dal database dell'archivio della tassa rifiuti risultano le seguenti utenze, suddivise fra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND):

UTENZE	NUMERO	METRI QUADRI	MQ assoggetabili a tributo
UD	18.422	1.841.394	1.841.394
UND	1.858	757.586	757.586
<b>totali</b>	<b>20.280</b>	<b>2.598.980</b>	<b>2.598.980</b>

Dalle utenze non domestiche sono stati tolti gli ambulanti dei mercati cittadini in quanto dal 2021 non sono più soggetti alla TARI, perché è stata inglobata nel canone mercatale ai sensi del comma 838 art.1 L.160/2019.

Per le utenze domestiche è stata prevista anche la suddivisione per numero occupanti, come da tabella seguente:

n. componenti	n. nuclei
1	5.294
2	5.225
3	4.572
4	2.554
5	537
6+	240
	<b>18.422</b>



Nel totale dei nuclei con n. 3 componenti sono ricompresi anche n. 404 immobili c.d. a disposizione, relativi ad immobili non abitati da nuclei familiari, ma lasciati a disposizione con utenze e arredo, quindi soggetti a tassazione. Per queste utenze domestiche tenute a disposizione è stata prevista la finzione giuridica di n. 3 occupanti salva diversa indicazione in sede di dichiarazione, come previsto nel Regolamento per la disciplina della TARI.

### **Criteri di ripartizione dei costi fissi e costi variabili tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche UD e UND**

La definizione dei costi complessivi sono quelli definiti con il nuovo PEF, il c.d. MTR, che viene approvato con il presente atto e relativi ai dati di consuntivo 2019.

Dai costi variabili sono state detratte ai sensi del comma 1.4 della determina ARERA n.2/DRIF/2020 le voci di entrata relative al contributo MIUR per la tari scuole € 28.249,70 (dato anno 2019) e dal recupero evasione € 109.562,20 (dato ultimo definitivo riscosso 2020) per un importo complessivo di € 137.812. Ai costi variabili sono stati aggiunti i costi delle agevolazioni previste dall' art. 1 comma 649 L.147/2013 previsti per € 169.000.

Di seguito si riporta il riepilogo:

costi fissi	2.172.677
costi variabili	2.513.358
<b>totale</b>	<b>4.686.035</b>
incremento costi agevolazioni UND	169.000
<b>totale complessivo</b>	<b>4.855.035</b>

Come previsto dall'art.4, comma 2 del DPR 158/99, l'insieme dei costi devono essere suddivisi secondo *criteri razionali* fra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche<sup>1</sup>.

Le utenze domestiche UD sono le abitazioni familiari e le utenze non domestiche UND sono tutte le restanti utenze.

Le utenze domestiche si dividono in 6 categorie in base al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche si dividono in relazione all'attività svolta in 30 tipologie<sup>2</sup>. Fino al 2019 è stato applicato il criterio "per differenza", applicando cioè, i coefficienti di produzione dei rifiuti espressi in kg/mq annuo, i Kd, delle utenze non domestiche stabiliti nel DPR 158/99 allegato 1 tab.4a, è stato così possibile ottenere la quantità potenziale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche in base alla superficie complessiva, e per differenza calcolare la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche.

A far data dal 1.02.2018 l'ente, attraverso Gelsia Ambiente ha dotato tutte le utenze domestiche e non domestiche di sacchi blu e/o cassoni con RFID, per il conferimento dell'indifferenziato, quindi è stato possibile misurare i sacchi blu conferiti in sede di raccolta e misurare gli svuotamenti dei cassoni.

Si è deciso pertanto di procedere dal 2020 alla ripartizione dei costi sulla base della misurazione dei conferimenti di sacchi blu e svuotamento cassoni avvenuto nel 2019, da gennaio a dicembre. E' stato utilizzato l'anno 2019 in quanto i costi del PEF sono riferiti al 2019, quindi si è reso coerente l'anno di ripartizione dei conferimenti dei rifiuti con l'anno di riferimento dei costi.

La misurazione per questo periodo temporale è stata:

1 Art.1 comma 658 L.147/2013

2 Vedasi allegato 1 tab. 1a e 3a DPR 158/99.

<b>TIPO</b>	<b>NUMERO CONFERIMENTI</b>
SACCHETTI CONFERITI UTENZE DOMESTICHE	236.631
SACCHETTI CONFERITI UTENZE NON DOMESTICHE	81.644
SVUOTAMENTI CONTENITORI UTENZE DOMESTICHE	72
SVUOTAMENTI CONTENITORI UTENZE NON DOMESTICHE	9.314

Quindi dal numero dei sacchi blu e dei cassoni svuotati si è ricavata la capacità totale espressa in litri sia per le UD che per le UND, così determinata:

<b>UD</b>	<b>NUMERO CONFERIMENTI</b>	<b>capacità lt</b>	<b>totale litri</b>
SACCHETTI CONFERITI UD	236.631	110	26.029.410
SVUOTAMENTI CONTENITORI UD	72	1100	79.200
<b>totale</b>			<b>26.108.610</b>

<b>UND</b>	<b>NUMERO CONFERIMENTI</b>	<b>capacità lt</b>	<b>totale litri</b>
SACCHETTI CONFERITI UND	81.644	110	8.980.840
SVUOTAMENTI CONTENITORI UND	9.314	1100	10.245.400
<b>totale</b>			<b>19.226.240</b>

Conseguentemente la ripartizione dei costi fra le due tipologie di utenze è calcolata in percentuale sul totale dei litri conferiti:

	<b>litri</b>	<b>%</b>
<b>UD</b>	26.108.610	57,59%
<b>UND</b>	19.226.240	42,41%
<b>totale litri</b>	<b>45.334.850</b>	100,00%

Pertanto il 57,59% dei rifiuti è attribuibile alle utenze domestiche e il 42,41% alle utenze non domestiche. A questo punto occorre fare la ripartizione tecnica dei costi fissi e variabili fra le due macrocategorie di utenze in proporzione appunto ai litri conferiti, tenendo conto prioritariamente di quanto previsto dall'art.1 comma 658 della L.147/13, ossia che alle utenze domestiche va assicurata una riduzione per la raccolta differenziata a queste attribuibile. Il principio della copertura integrale dei costi con la TARI implica che questa riduzione attribuibile alle utenze domestiche deve essere "addebitata" alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di quest'ultime.

In definitiva si ha il seguente schema di attribuzione dei costi:

	<b>UD</b>	<b>UND</b>
costi fissi CF	$CF_d = CF * QT_d / QT$	$CF_{nd} = CF * QT_{nd} / QT$
costi variabili CV	$CV_d = CV * QT_d / QT - Rd$	$CV_{nd} = CV * QT_{nd} / QT + Rd$

dove **Rd** è il valore finanziario della riduzione riconosciuta alle utenze domestiche. Nel piano finanziario TARI del 2020 era stato previsto il consolidamento dello sconto **Rd** del 10% del 2013 di € 128.545 qualora fosse stato mantenuto un obiettivo di raccolta differenziata superiore al 79,80%.

Il dato definitivo della percentuale di raccolta differenziata del 2020 è stato del 77,86%. Tale dato è inferiore all'obiettivo di raccolta differenziata del 79,80% che era stato previsto in sede di approvazione del piano finanziario 2020. Tuttavia si ritiene di consolidare comunque lo sconto **Rd** del 10% del 2013, tenuto conto che nel corso del 2020 l'emergenza

sanitaria ha limitato gli obblighi di raccolta differenziata per tutte le utenze con familiari positivi COVID19 oppure in quarantena.

In definitiva la ripartizione dei costi fra UN e UND è la seguente:

costi fissi CF	1.251.245	921.432	2.172.677
costi variabili CV	1.318.898	1.363.460	2.682.358

Per l'anno 2021, stante l'emergenza in corso non si prevedono a valere sulla TARI 2021, obiettivi di raccolta differenziata.

### Determinazione della tariffa

L'importo da addebitare ad ogni singolo utente è dato dalla somma delle due componenti (c.d. tariffa binomia):

1. una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio che finanzia i costi fissi
2. una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti che finanzia i costi variabili.

La determinazione delle tariffe si fonda sui coefficienti individuati dal DPR 158/99 e precisamente:

- **Ka** per la parte fissa delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare
- **Kb** per la parte variabile delle utenze domestiche corrispondente al coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare
- **Kc** per la parte fissa delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente potenziale di produzione (parametri di rapporto fra le varie categorie)
- **Kd** per la parte variabile delle utenze non domestiche corrispondente al coefficiente di produzione kg/mq annuo.

Per i coefficienti Kb, Kc e Kd vi è un range fra un minimo e un massimo. Per i Kb delle utenze domestiche sono stati scelti i valori minimi, mentre per i Kc e Kd delle utenze non domestiche sono stati scelti i valori massimi, ad eccezione delle categorie 20 (attività industriali con capannoni di produzione) e 21 (attività artigianale di produzione beni specifici) per i quali sono stati utilizzati Kc leggermente inferiori rispetto al valore massimo, in quanto si è tenuto conto della minore produzione di rifiuti rispetto alla, di norma, maggiore estensione delle superfici.

La previsione normativa di limiti minimi e massimi consente una discrezionalità amministrativa nella libera scelta dei coefficienti senza necessità di motivazione.

I coefficienti **Kb** utilizzati per le utenze domestiche sono:

n. componenti del nucleo familiare	<b>Kb scelto</b>	kb min	Kb max	Kb medio
1	<b>0,60</b>	0,60	1,00	0,80
2	<b>1,40</b>	1,40	1,80	1,60
3	<b>1,80</b>	1,80	2,30	2,00
4	<b>2,20</b>	2,20	3,00	2,60
5	<b>2,90</b>	2,90	3,60	3,20
6 o più	<b>3,40</b>	3,40	4,10	3,70

I coefficienti **Kc** utilizzati per le utenze non domestiche sono:

cat. Ministero	attività Ministero	Kc utilizzato	kc min	kc max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,67</b>	0,40	0,67
2	cinematografi e teatri	<b>0,43</b>	0,30	0,43
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>0,60</b>	0,51	0,60
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>0,88</b>	0,76	0,88
5	stabilimenti balneari	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	<b>0,51</b>	0,34	0,51
7	alberghi con ristorante	<b>1,64</b>	1,20	1,64
8	alberghi senza ristorante	<b>1,08</b>	0,95	1,08
9	case di cura e riposo	<b>1,25</b>	1,00	1,25
10	ospedali	<b>1,29</b>	1,07	1,29
11	uffici, agenzie	<b>1,52</b>	1,07	1,52
12	banche ed istituti di credito, studi professionali	<b>0,61</b>	0,55	0,61
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>1,41</b>	0,99	1,41
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,80</b>	1,11	1,80
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>0,83</b>	0,60	0,83
16	banchi di mercato beni durevoli	<b>1,78</b>	1,09	1,78
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>1,48</b>	1,09	1,48
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>1,03</b>	0,82	1,03
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>1,41</b>	1,09	1,41
20	attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,80</b>	0,38	0,92
21	attività artigianali di produzione beni specifici	<b>1,05</b>	0,55	1,09
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>9,63</b>	5,57	9,63
23	mense, birrerie, amburgherie	<b>7,63</b>	4,85	7,63
24	bar, caffè, pasticceria	<b>6,29</b>	3,96	6,29
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>2,76</b>	2,02	2,76
26	plurilicenze alimentari e/o miste	<b>2,61</b>	1,54	2,61
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>11,29</b>	7,17	11,29
28	ipermercati di generi misti	<b>2,74</b>	1,56	2,74
29	banchi di mercato genere alimentari	<b>6,92</b>	3,50	6,92
30	discoteche, night club	<b>1,91</b>	1,04	1,91

I coefficienti **Kd** utilizzati per le utenze non domestiche sono:

cat. Ministero	Attività Ministero	Kd	Kd min	Kd max
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>5,50</b>	3,28	5,50
2	cinematografi e teatri	<b>3,50</b>	2,50	3,50
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	<b>4,90</b>	4,20	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	<b>7,21</b>	6,25	7,21
5	stabilimenti balneari	-	-	-
6	esposizioni, autosaloni	<b>4,22</b>	2,82	4,22
7	alberghi con ristorante	<b>13,45</b>	9,85	13,45
8	alberghi senza ristorante	<b>8,88</b>	7,76	8,88
9	case di cura e riposo	<b>10,22</b>	8,20	10,22
10	ospedali	<b>10,55</b>	8,81	10,55
11	uffici, agenzie	<b>12,45</b>	8,78	12,45

12	banche ed istituti di credito, studi professionali	<b>5,03</b>	4,50	5,03
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>11,55</b>	8,15	11,55
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>14,78</b>	9,08	14,78
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	<b>6,81</b>	4,92	6,81
16	banchi di mercato beni durevoli	<b>14,58</b>	8,90	14,58
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	<b>12,12</b>	8,95	12,12
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	<b>8,48</b>	6,76	8,48
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>11,55</b>	8,95	11,55
20	attività industriali con capannoni di produzione	<b>7,53</b>	3,13	7,53
21	attività artigianali di produzione beni specifici	<b>8,91</b>	4,50	8,91
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	<b>78,97</b>	45,67	78,97
23	mense, birrerie, amburgherie	<b>62,55</b>	39,78	62,55
24	bar, caffè, pasticceria	<b>51,55</b>	32,44	51,55
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>22,67</b>	16,55	22,67
26	plurilicenze alimentari e/o miste	<b>21,40</b>	12,60	21,40
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	<b>92,56</b>	58,76	92,56
28	ipermercati di generi misti	<b>22,45</b>	12,82	22,45
29	banchi di mercato genere alimentari	<b>56,78</b>	28,70	56,79
30	discoteche, night club	<b>15,68</b>	8,56	15,68

### Determinazione della tariffa utenze domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze Domestiche è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione del numero dei componenti, secondo la seguente formula:

$$Fd = Quf * Ka(n)$$

dove:

*Fd = tariffa unitaria quota fissa*

*Quf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)*

*Ka(n) = coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati nella tabella 1a allegata al DPR 158/99.*

La quota variabile, espressa in cifra fissa e differenziata in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, quindi non influenzata dalla superficie imponibile, è determinata secondo la seguente formula:

$$TVd = Quv .*Kb(n) * Cu$$

dove:

*TVd = tariffa variabile*

*Quv = quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e il numero totale delle stesse, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente Kb(n)*

*Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori minimi sono fissati nella tabella 2 allegata al DPR 158/99*

*Cu = costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.*

### Determinazione della tariffa utenze non domestiche

La Tariffa unitaria delle Utenze non Domestiche è determinata dalla somma della *quota fissa* e della *quota variabile* della tariffa stessa.

La quota fissa, espressa in €/mq, deve essere applicata alla superficie imponibile ed è differenziata in funzione della tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$$Fnd = Qapf * Kc(ap)$$

dove:

*Fnd = tariffa unitaria quota fissa*

*Qapf = quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche e la superficie totale occupata, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc (ap)*

*Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 3a allegata al DPR 158/99.*

La quota variabile, espressa in €/mq deve essere applicata alla superficie imponibile, ed è differenziata anche questa in relazione alla tipologia di attività svolta (30 categorie individuate dal DPR 158/99), secondo la seguente formula:

$$TVnd = Cu * Kd(ap)$$

dove:

*TVnd = tariffa variabile*

*Cu = costo unitario, espresso in €/kg, pari al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti*

*Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione kg/mq, che tiene conto della quantità di rifiuto prodotta dalla tipologia di attività, i cui valori minimi e massimi sono fissati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99.*

## **Tributo provinciale TEFA**

Alla tariffa deve essere aggiunto il tributo provinciale TEFA pari al 5%.

## **Agevolazioni e riduzioni da applicare**

Per le utenze domestiche sono confermate le seguenti agevolazioni:

- per i nuclei familiari con componenti al 1 gennaio uguali o maggiori di n.5 sono confermate le agevolazioni del 15% sulla quota variabile e quota fissa di cui all'art. 23, 1° comma del vigente regolamento TARI
- le agevolazioni del 30% sulla quota variabile e quota fissa per i volontari civici iscritti all'albo dei volontari, iscritti all' Albo nella sezione volontari del verde di cui all'art. 23, 5° comma del vigente regolamento TARI
- per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale non superiore a 183 gg riduzione del 20% sulla quota variabile e quota fissa di cui all'art. 20, 1° comma del vigente regolamento TARI
- per le abitazioni occupate da soggetti che risiedono all'estero è ridotta di due terzi l'unica unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diversa dall'Italia
- per i fabbricati rurali ad uso abitativo riduzione del 20% sulla quota variabile e quota fissa di cui all'art. 20, 1° comma del vigente regolamento TARI.

Per le utenze non domestiche sono confermate le seguenti agevolazioni:

- per l'avvio al riciclo dei rifiuti ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento TARI
- per gli esercizi commerciali no slot riduzione del 60% della quota fissa ai sensi dell'art. 23, 2° comma del vigente regolamento TARI

– per le imprese di produzione e distribuzione alimenti che riducono lo spreco alimentare ai sensi dell'art. 24 del vigente regolamento TARI

Alla luce dell'emergenza sanitaria COVID-19 e della conseguente emergenza economica, e della facoltà sancita dall'art. 1 comma 660 L.147/2013 di prevedere riduzioni TARI in sede regolamentare, è stato valutato di prevedere delle riduzioni tariffarie, a valle, sia per le utenze non domestiche che per le utenze domestiche.

Per le utenze non domestiche si sono previste due livelli di riduzione:

1. la riduzione del 30% della quota variabile per le seguenti categorie di utenze non domestiche, a fronte della perdurante crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria:

Cat. Ministero	CATEGORIE
14	edicole, farmacie, tabaccai
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto
20	attività industriali con capannoni di produzione
21	attività artigianali di produzione beni specifici
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26	plurilicenze alimentari e/o miste
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

2. la riduzione del 60% della quota variabile per le seguenti categorie di utenze non domestiche a fronte sia delle decisioni governative e locali di chiusura e/o limitazione della attività:

Cat. Ministero	CATEGORIE
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	cinematografi e teatri
4	limitatamente agli impianti sportivi
6	esposizioni, autosaloni
7	alberghi con ristorante
8	alberghi senza ristorante
11	uffici, agenzie
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
20	attività industriali con capannoni di produzione
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23	mense, birrerie, amburgherie
24	bar, caffè, pasticceria
30	discoteche, night club

Per le utenze domestiche, a fronte del perdurante crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria si sono previste le seguenti riduzioni alla quota variabile in base al numero dei componenti:

<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<b>€ riduzione a nucleo</b>
1	3,95
2	9,21
3	11,85
4	14,48
5	19,09
6 o più	22,38

### **Definizione finale delle tariffe**

Si riporta, nella pagina seguente, le tabelle di dettaglio tariffe suddivise nelle categorie di utenza domestica e nelle 30 categorie di utenza non domestica previste dal D.P.R. 158/99.



<b>UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa Euro/mq.</b>	<b>Quota variabile per nucleo Euro/anno</b>
1	0,56	29,62
2	0,65	69,12
3	0,73	88,87
4	0,79	108,62
5	0,85	143,18
6 o più	0,90	167,87

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>Cat. Ministero</b>	<b>CATEGORIE</b>	<b>Quota fissa Euro/mq</b>	<b>Quota variabile Euro/mq</b>
1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,75	1,09
2	cinematografi e teatri	0,48	0,69
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,67	0,97
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,99	1,42
5	stabilimenti balneari	-	-
6	esposizioni, autosaloni	0,57	0,83
7	alberghi con ristorante	1,84	2,66
8	alberghi senza ristorante	1,21	1,75
9	case di cura e riposo	1,40	2,02
10	ospedali	1,45	2,08
11	uffici, agenzie	1,71	2,46
12	banche ed istituti di credito, studi professionali	0,68	0,99
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,58	2,28
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,02	2,92
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,93	1,35
16	banchi di mercato beni durevoli	2,00	2,88
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,66	2,40
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,16	1,68
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,58	2,28
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,90	1,49
21	attività artigianali di produzione beni specifici	1,18	1,76
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,81	15,61
23	mense, birrerie, amburgherie	8,57	12,36
24	bar, caffè, pasticceria	7,06	10,19
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,10	4,48
26	plurilicenze alimentari e/o miste	2,93	4,23
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,68	18,29
28	ipermercati di generi misti	3,08	4,44
29	banchi di mercato genere alimentari	7,77	11,22
30	discoteche, night club	2,14	3,10